



Quando di rammarico e di amarezza produce nell'intimo del mio cuore
la contrarietà che hanno mostrato e persistono ostinatamente a
mostrare alcuni individui religiosi di edes^{ta} convento contro il loro R.
Guardiano R. Rogero nostro Patriella; altrettanto mi consola e mi
rallegra lo spirito il commendevole impegno preso dalla S. V. Ill. ma
dagli altri Signi consiglieri a giurata difesa del medesimo come appa-
risce dalla copia dell'atto consolatore che si è congiaciuto a trasmettermi.
Così come io giudico che il detto atto sarà preso nella debita considera-
zione dal Sig. Procuratore di edesta nostra Patria, a cui fu prudente-
mente scritto e raccomandato; così voglio credere che ad onta di qua-
lunque querela possano aver insinuata al P. Provinciale gli aver
sarsi del R. Rogero saprà il medesimo Sig. Procuratore produrre tale atto
in modo che non si pieghi il Superior Pro. le a favore dell'accusatori.
Se io fossi o del numero degli attuali Definitori o mi trovassi in Torino sa-
prei salvare tutte le onture dei malevoli; ma di qui dove mi trovo pos-
so far poco a favore del R. Rogero. Tutto però quello che posso si può lo por-
rò subito in esecuzione, perché non resti oppressa l'innocenza dello ste-
so. Quando mai lo che non voglio credere non rimarrà dirimato bas-
tevolmente il P. Pro. le mi faccia grazie la S. V. Ill. ma di darmene un cen-
no che in tal caso le suggerirò qualche cosa che potrà terminarsi felicemente.
Rimango per questo incontro e sperisco tutta l'umilia e devota più ossequiosa
e riverendissima colla sua Sig. mi inchino
Di. mo S. O. S. V. mo. so. b. 2.
Di. mo S. O. S. V. mo. so. b. 2.
Di. mo S. O. S. V. mo. so. b. 2.

All $\frac{1}{2}$ lb. mo. re sig. rose blonde

Sig. Avacado, Ant. Antonio, Molli.

Bergmanns

FONDAZIONE
MARAZZA